

Verbale n. 6 – RSU d'Istituto a.s. 2025/2026

In data **3 dicembre 2025**, alle ore **14:00**, presso la Scuola Secondaria di I grado “Montanelli-Petrarca” di Fucecchio, si è svolto il sesto incontro della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) con la Dirigente Scolastica, Prof.ssa **Angela Surace**, e il DSGA, Rag **Primo Esposito**.

Sono presenti le rappresentanti Conforti, Giacomelli, Carvisiglia, Picone, Gualtieri, Mariniello e la sindacalista Orrù.

Ripartizione delle risorse del FIS

La riunione si apre con la distribuzione della documentazione relativa alla contrattazione integrativa. Viene ripreso il tema della ripartizione del FIS tra personale docente e ATA, questione già affrontata nella seduta precedente.

L'insegnante **Carvisiglia**, pur assente nella precedente riunione ed avendo confermato tramite comunicazione la propria adesione alla suddivisione 70% ai docenti e 30% al personale ATA, rinnova la sua posizione chiedendo però di incorporare dalla ripartizione l'avanzo relativo alla formazione docenti dell'anno precedente. Le insegnanti **Giacomelli** e **Picone** tornano ad esprimere riserve sulla suddivisione, nonostante l'accordo unanime registrato nel verbale n. 5. Le rappresentanti **Gualtieri** e **Mariniello** restano ferme nella decisione precedentemente raggiunta, ottenuta comunque destinando parte dei fondi in avanzo al solo personale docente. L'AA **Conforti** non sembra prendere posizione in questa occasione.

La **Dirigente Scolastica** interviene sottolineando di non ritenere del tutto equilibrata tale ripartizione, ma di condividere la necessità di accantonare una quota per la formazione, come richiesto da Carvisiglia. L'insegnante **Gualtieri** ricorda che la definizione delle percentuali era stata chiesta da Dirigenza e DSGA per agevolare il carico di lavoro della segreteria ed era già stata concordata nella precedente seduta.

A questo punto la rappresentante **Mariniello** chiarisce alcuni aspetti relativi alla gestione degli avanzi negli anni precedenti, ricordando che venivano sempre reinseriti nel FIS in maniera indistinta, senza differenziare tra i due comparti. Propone inoltre di programmare sin d'ora un incontro negli ultimi mesi dell'anno scolastico per decidere come destinare gli eventuali avanzi ed avere un ulteriore confronto preliminare sui progetti da inserire nel FIS del prossimo anno, per evitare squilibri nella distribuzione delle risorse, essendo gli stessi retribuiti dal FIS e dunque incidenti sulle spese future. Mariniello esprime infine il proprio disappunto per la gestione del personale ATA impiegato nei corsi di formazione DM65 e DM66, evidenziando incongruenze nella previsione delle ore e nel carico effettivo affidato ai collaboratori (È stato sottolineato che ogni collaboratore avrebbe dovuto ricevere una retribuzione proporzionata al numero di ore effettivamente svolte e al numero di collaboratori necessari. Tuttavia, è stato invece previsto un numero approssimativo di

ore, rivelatosi insufficiente, e in alcuni casi un solo collaboratore è stato incaricato di gestire più corsi contemporaneamente).

La Dirigente chiarisce che l'avanzo per la formazione deriva dalle attività preparatorie alla sperimentazione della settimana corta e riferisce che, durante un Collegio, avrebbe promesso la redistribuzione della somma residua tra i docenti che avessero superato le 40+40 ore di formazione. La RSU segnala che tale impegno non era stato riportato nella seduta precedente nè era stato concordato precedentemente. Si attende di comprendere se sia stato verbalizzato.

Si passa quindi all'analisi dei conteggi aggiornati predisposti dalla Dirigenza. Alcuni compensi vengono ridotti per poter includere nuovi progetti sopraggiunti. Durante l'esame della tabella, le parti convenute concordano sull'opportunità di alleggerire gli importi previsti per incarichi considerati meno gravosi o attribuiti a commissioni particolarmente numerose, incrementando invece i compensi destinati ai coordinatori di plesso, in ragione del lavoro continuativo e complesso che essi svolgono.

Nel corso del confronto, l'AA **Conforti** fa notare che alcune Figure Strumentali gestiscono un numero superiore di alunni, proponendo una rimodulazione proporzionale. L'insegnante **Gualtieri**, sostenuta da **Mariniello**, richiama l'attenzione sull'elevata mole di lavoro delle FS, sulla presenza di un numero eccessivo di figure (FS e referenti) e sull'impossibilità di raddoppiare i compensi quando aumentano le figure previste. Ricorda inoltre che l'incremento dei fondi alle FS tramite FIS non è un obbligo e che un organigramma troppo ampio rischia di sottrarre eccessive risorse al Fondo di valorizzazione da destinarsi a tutto il personale scolastico.

Le rappresentanti invitano la Dirigente, per l'anno successivo, a una più attenta selezione delle commissioni e delle figure realmente necessarie.

Sul tema dei referenti di plesso, la rappresentante **Mariniello** propone l'eliminazione della figura (rivestendo i due insegnanti anche il ruolo di coordinatori), con un conseguente incremento del 50% del compenso ai due coordinatori. La Dirigente illustra invece l'attuale ripartizione dei compiti, specificando che alcune attività (come la predisposizione delle circolari) sono svolte da docenti collaboratori della Dirigenza e dai due referenti di plesso.

La RSU evidenzia tuttavia che tali mansioni, pur utili ed anche delegabili, non devono necessariamente gravare sul FIS.

Si affronta anche la questione dei coordinatori di classe: Gualtieri propone un riconoscimento simbolico per quelli della primaria, poiché quelli della secondaria già percepiscono un compenso. Carvisiglia, invece, ribadisce la necessità di non ridurre neppure di poco gli importi destinati alla secondaria. Alla luce delle ridotte disponibilità finanziarie, si prende atto che non è possibile prevedere un compenso per i coordinatori della primaria per il non raggiungimento di un accordo.

Collaboratori scolastici e distribuzione dei compensi ATA

La RSU passa a esaminare gli importi destinati al personale ATA. Parte della rappresentanza e la Dirigente propongono di evitare una distribuzione uniforme dei fondi, privilegiando solo coloro che effettuano effettivi servizi aggiuntivi. La rappresentante **Mariniello** ricorda che la quasi totalità dei collaboratori svolge abitualmente attività aggiuntive, quali sostituzioni, servizio mensa, sorveglianza e igiene personale, spesso con carichi maggiori quando il personale è assente.

Il DSGA segnala che alcuni collaboratori, pur disponibili a svolgere sostituzioni, hanno posto vincoli riguardo alle sedi. Le insegnanti **Giacomelli** e **Picone** propongono pertanto di escluderli dai compensi aggiuntivi, ma la proposta non trova unanimità.

Mariniello avanza poi l'idea di riconoscere un'intensificazione di 15 minuti per ogni ora lavorata ai collaboratori che, a causa dell'assenza di un collega, si trovano a gestire un aggravio oggettivo di lavoro. La proposta non viene ritenuta praticabile. La rappresentante **Conforti** osserva che alcuni collaboratori scolastici raggiungono già somme significative, al pari di un Assistente Amministrativo, mentre La **Dirigente scolastica** aggiunge che i collaboratori, per lo svolgimento delle proprie mansioni, sono già regolarmente pagati dal Ministero dell'Istruzione e che non ritiene corretto gravare ulteriormente sul *Fondo per la valorizzazione del Personale Docente*.

Mariniello ribadisce che il FIS non deve essere inteso come fondo esclusivamente docenti, ma come *strumento di valorizzazione di tutto il personale scolastico*.

Distribuzione della merenda nella scuola dell'infanzia

L'insegnante **Giacomelli** richiama le osservazioni espresse nella seduta precedente, relative alla distribuzione della merenda nella scuola dell'infanzia.

Ribadisce che la distribuzione non può essere assegnata alle docenti e che la cooperativa deve garantire la presenza di una sporzionatrice al mattino per lo svolgimento del servizio. Il DSGA chiarisce che le sporzionatrici della cooperativa, di norma, portano le merende nei plessi al momento del pranzo per il giorno dopo. Il personale ATA conta e divide le merende per le varie sezioni con il numero dei bambini presenti il giorno prima e le porta nelle sezioni la mattina seguente. Su richiesta delle insegnanti della scuola dell'infanzia (visto che i bambini escono con il servizio scuolabus alle ore 15 e i piccoli dormono), negli anni precedenti era stato concordato di consegnare la merenda la mattina anziché il pomeriggio. Ma questo

non comporta nessun cambiamento dato che la merenda è sempre stata distribuita dalle insegnanti e preparata dal personale ATA nonostante non sia un loro compito.

L'anticipo della consegna al mattino è stato introdotto esclusivamente per venire incontro alle richieste dell'infanzia, visto appunto che alle ore 15 escono i bambini col pulmino o al massimo alle ore 16.30 quelli a piedi quindi possono fare merenda a casa. La cooperativa se vuole può garantire la presenza di una sporzionatrice la mattina, come viene a prendere i numeri dei bambini che pranzano. Questo servizio viene fatto in tutte le scuole dell'infanzia dei comuni limitrofi e sarebbe opportuno adeguarsi visto la carenza del personale Ata e visto che la quota del pranzo è pure aumentata.

Si prende atto che la docente Giacomelli conferma la propria richiesta affinché la cooperativa garantisca comunque tale figura. La docente vorrebbe vedere l'accordo che abbiamo con la cooperativa a tale riguardo.

Conclusioni

Non essendo stato possibile raggiungere un accordo condiviso su diversi dei punti discussi, la RSU ritiene necessario convocare un'assemblea del personale, al fine di proseguire la contrattazione in modo partecipato e valutare collegialmente le condizioni per l'eventuale firma del Contratto Integrativo di Istituto.

La seduta è tolta alle ore 17,30.